



I LAVORATORI DELL'AGENZIA delle ENTRATE UFFICIO di PIETRASANTA

CONSIDERATO

- che il CCNL Agenzie Fiscali è scaduto da oltre 25 mesi;
- che grazie all'innegabile impegno dei lavoratori delle Agenzie Fiscali, le entrate dello Stato sono cresciute notevolmente;
- che tutto ciò ha permesso l'accantonamento del cosiddetto "tesoretto";
- che la caduta del Governo farà slittare la firma del contratto a data da destinarsi;
- che è paradossale che proprio i lavoratori che hanno permesso alle finanze dello Stato di riprendersi, siano ulteriormente penalizzati dal mancato rinnovo del loro Contratto di Lavoro,

RICHIEDONO

che la discussione sul rinnovo contrattuale riprenda subito, e che la parte economica venga disgiunta da quella normativa, riconoscendo immediatamente, con un accordo separato, gli aumenti e rinviando, invece, la parte normativa ad un momento successivo in cui vi sarà una parte politica con cui trattare.

A TAL FINE PROCLAMANO LO STATO DI AGITAZIONE DECRETANDO

l'attuazione delle seguenti forme di mobilitazione e lotta per difendere **la propria dignità i propri diritti e il salario:**

1. ritiro della disponibilità all'utilizzo del mezzo proprio per effettuare verifiche, accessi, sopralluoghi e qualunque altra attività esterna;
2. ritiro della disponibilità a svolgere lavoro straordinario o servizio prolungato;
3. rispetto tassativo delle pause previste dalla norme vigenti, a cominciare dai 15 minuti di pausa ogni due ore di lavoro al videoterminale. Tutti i lavoratori svolgeranno la propria pausa contemporaneamente;
4. ogni giorno saranno programmate brevi assemblee presso i locali degli uffici aperti al pubblico, al quale verranno spiegati attraverso volantinaggio e iniziative similari, le ragioni dello stato di agitazione e le iniziative a sostegno della vertenza contrattuale;
5. affissione all'interno e sulle porte esterne degli uffici di manifestini informativi.

Quando, mutando le condizioni politiche, ci sarà un governo con cui trattare, chiederemo: **la stabilizzazione di un'ulteriore quota del fondo sul salario tabellare; l'indennità di amministrazione computata ai fini pensionistici in quota A ; l'eliminazione della tassa sulla malattia.**